

**Lettera di S. Em. Giovanni Card. Saldarini  
Arcivescovo di Torino (3 maggio 1994)**



Torino, 3 maggio 1994

Prot. 211/94  
Cat. 51

Reverendissima Madre,

ho dovuto occuparmi in questi giorni della Serva di Dio Suor Consolata Betrone, Vostra Consorella, per presentarne la figura ai miei confratelli nell'episcopato al fine di averne il Nulla-Osta a procedere nella Causa di canonizzazione. Spero che proponendo la sua figura, si possa con l'aiuto del Signore fare qualcosa di utile alla Chiesa e alla Vostra Congregazione.

Ringrazio del dono di alcuni volumetti biografici della Serva di Dio.

È certamente una figura di religiosa semplice, nonostante le sue scelte tormentate, nutrita di preghiera e di Eucaristia, che va conosciuta specialmente per la sua perfetta osservanza della regola ed il suo adattamento ai lavori più umili. I doni speciali da lei ricevuti da Dio, appunto perché "speciali", non sono appetibili e non aggiungono nulla alla santità della persona, anzi, sovente sono complicazioni per la maggior responsabilità che implicano ed il maggior impegno che richiedono; e se conosciuti non facilitano certamente i rapporti con gli altri. Perciò mi auguro che ognuna di Voi, senza rincorrere lo straordinario, raggiunga la santità per la via più semplice: "La Piccola Via", quella condensata nella vostra giaculatoria: "Gesù, Maria, vi amo, salvate anime!".

Benedico di cuore Lei e le Sue consorelle.

+ Giovanni Card. Saldarini

\* Giovanni Card. Saldarini  
Arcivescovo di Torino